



3 GENNAIO 2021

RINGRAZIAMENTO

È possibile ringraziare Dio al termine del 2020?

Come possiamo ringraziare dopo questo anno segnato dal Covid? Come può ringraziare chi è stato colpito da questa pandemia negli affetti più cari? Chi ha perso un parente o un amico, chi ha subito pesanti contraccolpi psicologici, chi è in crisi familiare per situazioni tese che si sono create?

Come possiamo ringraziare Dio per un anno che vorremmo al più presto toglierci dai piedi?

Certo, potremmo cavarcela dicendo semplicemente che in fondo noi siamo qua, noi stiamo bene e siamo fuori dal letto e quindi... possiamo e dobbiamo ringraziare.

Oppure affermare che sì, certamente questo è stato l'anno del Covid, ma anche di tante altre cose belle. Non c'è stato solo il Covid suavia! E ciascuno ha certamente esperienze belle e positive, anche in questo anno, per cui ringraziare il Signore.

Ma se guardiamo più cristianamente l'anno trascorso, di cosa possiamo e dobbiamo davvero ringraziare Dio?

La Bibbia ci insegna che il corso degli eventi si svolge spesso contro il volere di Dio e che Dio non è responsabile del male di questo mondo.

Ci insegna che però, dentro al male del mondo, pur in mezzo alle nefandezze della vita, Dio non smette di esserci accanto. Anzi: sulla croce ci rivela, nel grido di Gesù crocifisso e abbandonato, che Dio è proprio dove sembra assente. Dove Dio sembra morto e sconfitto, proprio lì Lui è! Dio è dove Dio non è.

La Bibbia ci insegna che Dio sa trasformare le situazioni tragiche della vita in occasioni di Grazia: Lui è Provvidenza che fa volgere il male in bene, che scrive diritto sulle righe storte.

Per questo possiamo ringraziare Dio. Perché Lui è stato con noi in questo anno. Lui crocifisso era in croce sul letto degli ospedali, era compagnia per i soli, forza per chi si donava a servizio degli altri, letizia nel dolore. È resurrezione per chi ci ha lasciato, speranza per i sofferenti.



Ecco perché possiamo ringraziare: perché anche se magari non ce ne siamo subito accorti, Lui era con noi. E possiamo sentirlo sussurrare: "io ero in croce con te!"

Scriveva don Tonino Bello:

"Un giorno, quando avrete finito di percorrere la mulattiera del Calvario e avrete sperimentato come Cristo l'agonia del patibolo, si squarceranno da cima a fondo i veli che avvolgono il tempio della storia e finalmente saprete che la vostra vita non è stata inutile. Che il vostro dolore ha alimentato l'economia sommersa della grazia. Coraggio, fratello che soffri. C'è anche per te una deposizione dalla croce. Coraggio! Mancano pochi istanti alle tre del tuo pomeriggio. Tra poco, il buio cederà il posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori e il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga. Riconciliamoci con la gioia. La Pasqua sconfigga il nostro peccato, frantumi le nostre paure e ci faccia vedere le tristezze, le malattie, i soprusi e perfino la morte, dal versante giusto: quello del "terzo giorno". Da lì le sofferenze del mondo non saranno più i rantoli dell'agonia, ma i travagli del parto. E le stigmate lasciate dai chiodi nelle nostre mani saranno le feritoie attraverso le quali scorgeremo fin d'ora le luci di un mondo nuovo".

Per questo lo possiamo ringraziare. Perché ha trasformato le nostre lacrime in perle d'amore; perché ha fatto dei nostri pianti una supplica di resurrezione; perché è stato per tutti noi speranza nella prova.

Ed abbiamo imparato come forse non avevamo mai imparato, che non siamo soli. Che nessuno si salva da solo. Che ci apparteniamo gli uni agli altri. Che siamo fratelli e sorelle che dipendono reciprocamente nella vita e nella morte. Abbiamo imparato in questa situazione che cosa vuol dire che Cristo è il senso e la ragione della vita.

Abbiamo scoperto come mai prima d'ora la forza della comunità, il bisogno dell'Eucarestia, la necessità di volerci bene perché amati da un Dio che non smette di essere il Dio con noi.

Possiamo ringraziarlo perché ci ha assicurato che chi vive credendo in lui non muore per sempre. Ha mostrato nella morte non l'annientamento angoscioso e crudele, ma il tramonto di una giornata; non un portone di uscita, ma una porta di ingresso. Resta, sì, nella morte, il suo peso di pena, ma quanta luce di speranza e quale ricchezza di conforti interiori alleviano quel peso, rasserenando chi parte e chi resta.

Per Gesù la morte non è che un sonno. Un sonno più profondo del sonno comune e giornaliero. Così profondo che soltanto un amore sovrumano lo rompe.

E possiamo pregarlo insieme: "Sei il Signore anche di un tempo per noi così incomprensibile. Sei il Signore che durante la tempesta abbiamo scosso tante volte sulla barca, pensando che non capissi. Ma sei il solo capace di trasformare il nostro lamento in danza. Conducici con Te nell'anno che si apre. Senza effetti speciali o favole rassicuranti, ma solo con la forza del tuo Vangelo".

E possiamo ringraziare facendo nostre le parole di Madeleine Delbrel e pregare così:

"Sì, siamo contenti, Signore, quando l'ala d'un angelo ci scopre il celeste orizzonte, che la prova ci aveva bruscamente annientato.

Siamo contenti Signore, perché il tuo amore si mostra in quei momenti così onnipotente.

Che passi, Signore, la prova che ci attanaglia l'anima fino all'agonia; ma non tramonti no, mai, quella splendida tua figura luminosa nella notte nera, quando, nel deserto del tutto, Tu solo sei fiorito per noi, e, nel silenzio di ogni cosa, Tu solo hai parlato e, nell'assenza d'ognuno, Tu solo ci hai fatto compagnia, ripetendoci soavemente le verità, che non debbono affievolirsi nella nostra anima: che qui siamo di passaggio e il luogo dell'arrivo un altro; che tutti sono ombra e Tu solo la realtà.

Che passi la prova Signore, ma Tu non passare e chiudici, incantati dal dolore, nel cuore della Trinità".

Per tutto questo, al termine del 2020 possiamo dire: Grazie Signore!

dP

ANAGRAFE NELLE PARROCCHIE DELLA COMUNITA' PASTORALE

Parrocchia San Carlo

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
BATTESIMI	42	41	57	52	54	45	27	30	30	26	8
1°COMUNIONI	44	53	47	49	43	60	44	38	38	43	2
CRESIME	47	61	44	61	47	65	101	45	36	36	38
MATRIMONI	8	7	5	3	3	6	3	2	3	0	0
FUNERALI	41	28	43	47	48	43	49	48	51	36	30

Parrocchia San Protaso e Gervaso

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
BATTESIMI	92	70	70	58	64	63	52	60	55	75	30
1°COMUNIONI	69	105	0	115	219	241	116	120	119	123	3
CRESIME	181	139	0	115	227	134	112	116	121	128	105
MATRIMONI	26	25	25	19	20	23	20	25	9	10	4
FUNERALI	138	105	108	131	118	110	134	143	134	149	199

IN TOTALE NEL 2020 NELL'INTERA COMUNITÀ PASTORALE VI SONO STATI:

38 Battesimi
5 Prime Comunioni
143 Cresime
4 Matrimoni
229 Funerali

APPUNTAMENTI

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO

MESSE EPIFANIA

Si segue l'orario festivo delle Messe, a partire dalle celebrazioni vigiliari di martedì 5 alle 18.00 sia a san Carlo che a San Protaso e Gervaso.

FESTA DELLA SANTA INFANZIA

Mercoledì 6 ore 16.00

GIOVEDÌ 7

GIUNTA

Giovedì 7 alle 18.00 si riunisce la giunta del consiglio pastorale che si terrà mercoledì 13.

VENERDÌ 8

FORMAZIONE DEGLI ADULTI

Venerdì riprende il cammino di formazione degli adulti. **Lectio Divina** in Protaso e Gervaso: **ore 21.00**

SABATO 9

GRUPPO FAMIGLIE SAN PROTASO

Sabato dalle 16.00 incontro con la proiezione e discussione insieme di un film.

GRUPPO DELLA DIVINA VOLONTÀ

Incontri di preghiera online ogni sabato a partire da sabato 9 gennaio alle 20.30. Per informazioni: Giustina Meroni 3297153873 e Nuccia Colombelli 3345023946

DOMENICA 10

CRESIMA DEGLI ADULTI

Domenica 10 alle 11.30 in San Protaso e Gervaso
Cresima degli adulti

INCONTRI POST BATTESIMALI

Riprendono gli incontri con le catechiste per le famiglie dei bambini battezzati negli ultimi due anni

COMUNITÀ PASTORALE MADONNA DELL'AIUTO CHIESA SS PROTASO E GERVASO

CELEBRAZIONE SANTA INFANZIA

**Mercoledì 6 gennaio 2021
ore 16,00**



La Comunità Pastorale e il Parroco vi invitano a portare i vostri piccoli a Gesù Bambino per ricevere la sua benedizione e mandare un bacio alla sua statua.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL DOPO BATTESIMO

Sono invitati i genitori delle due parrocchie che hanno battezzato i loro bimbi negli ultimi due anni.



Il 6 gennaio la Chiesa celebra la Giornata dei ragazzi missionari, la prima data missionaria in assoluto, perché è il giorno in cui il Vangelo ci fa riflettere su Gesù che si è rivelato a tutti i popoli.

Papa Francesco ha definito la Giornata «una festa dei bambini che, con le loro preghiere e i loro sacrifici, aiutano i coetanei più bisognosi, facendosi missionari e testimoni di fraternità e di condivisione».

Il tema proposto per la Giornata Missionaria dei Ragazzi 2021 è

ORCHESTRIAMO LA FRATERNITÀ

CALENDARIO DI GENNAIO

		FESTE LITURGICHE	PROTASO E GERVASO	COMUNITA'	SAN CARLO
01	VEN	<i>Giornata per la Pace</i>			
02	SAB				
03	DOM				
04	LUN				
05	MAR				
06	MER	EPIFANIA		16.00 Celebraz. S. Infanzia	
07	GIO			2° incontro post Battesimale	
08	VEN		Lectio Divina		
09	SAB		Gruppo famiglie		
10	DOM	Battesimo del Signore	11.30 CELEBRAZ. CRESIMA ADULTI Battesimi	SDR?	Gruppo famiglie
11	LUN				
12	MAR				
13	MER			CPP	
14	GIO				
15	VEN	<i>Dialogo ebreocristiano</i>			Parola, musica & Vita
16	SAB			Incontro di preparazione per i 72	
17	DOM		15.00 Incontro ministri della comunione eucaristica	Ritiro gen e rag 4^ elem 16.00 Preghiera ecumenica	Battesimi
18	LUN	INIZIO OTTAV. UNITA' CRISTIANI			
19	MAR	OTTAV.			
20	MER	OTTAV.			
21	GIO	OTTAV.			
22	VEN	OTTAV.		GRUPPI VANGELO	
23	SAB	OTTAV.			
24	DOM	OTTAV.	15.00 e 16.00 PRIME CONFESSIONI	Ritiro gen e rag 5^ elem	
25	LUN	FINE OTTAVARIO			
26	MAR				
27	MER				
28	GIO				
29	VEN		Lectio Divina		
30	SAB				
31	DOM	Sacra Famiglia		Festa della Famiglia	

LAVORI IN PIAZZA DELLA CHIESA

A seguito dei danni provocati dai platani (in particolare quello più vicino alla Chiesa, oggetto tra l'altro di una perizia agronomica con analisi fitostatica), le cui radici hanno danneggiato l'argine del naviglio e le fognature, il CAP Holding ha dovuto fare degli interventi straordinari di ripristino dei pozzi e delle tubature. Durante gli scavi sono stati però rinvenuti alcuni reperti archeologici, che dovranno essere vagliati dalla Sovrintendenza.

Ci scusiamo per il disagio arrecato che si protrarrà, purtroppo, per parecchio tempo.